

Buon Pomeriggio a tutti, sono.....

Il percorso del Comitato Acqua pubblica di Torino ha almeno due tappe importanti che vale la pena ricordare:

- **2007** raccolta firme insieme al Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua, per un'iniziativa di Legge popolare finalizzata alla ripubblicizzazione dell'Acqua; (400.000 ne erano sufficienti 50.000); testo di legge mai preso in considerazione dal Parlamento.
- **2010** dopo l'approvazione del Decreto Ronchi, che impone entro il 31 12 2011 la graduale cessione del sistema idrico integratori privati, parte la raccolta firme su tutto il territorio nazionale per cancellare tali norme, con la richiesta di referendum; erano sufficienti 500.000 mila firme certificate, ne sono state raccolte 1.400.000.

Pur tuttavia non sono solo i numeri a parlare ma la straordinaria mobilitazione di donne e uomini d'ogni età ed estrazione, il cosiddetto Popolo dell'Acqua, che in ogni angolo del paese ha rimesso in moto quelle **energie positive** indispensabili per ricostruire rapporti sociali, legami di solidarietà e di amicizia, la consapevolezza dei propri diritti.

E' stata una spinta dal basso verso l'alto, non di sinistra o di destra, un'attivazione sociale altissima che non può che essere di buon auspicio per l'intera società.

E tutto questo per l'Acqua, **Sorella acqua**; un bene imprescindibile per la vita del pianeta e dell'uomo, sorgente di vita, la cui sacralità ha costituito per millenni il fondamento della sua inappropriabilità.

Acqua bene comune, concetto semplice e basilare, scontato per le generazioni passate, per i nostri vecchi, che mai avrebbero pensato di doverla un giorno difendere dalla cupidigia di chi crede di poter mercificare tutto: cose e persone.

Acqua presente in tutte le fedi religiose, elemento prodigioso che annulla le differenze e mette in luce **le convergenze**.

E proprio per capire fino in fondo la..sacralità che investe l'Acqua, Bene dalla destinazione universale, il Coordinamento acqua pubblica di Torino ha sentito il bisogno di creare un momento di riflessione, di studio e di scambio di esperienze; una pausa, in questo meraviglioso luogo di quiete e di pace, che ci solleverà per qualche ora dall'intenso e frenetico attivismo referendario.

Gli eccellenti relatori che hanno accettato di essere qui con noi e la presenza dell'associazionismo più qualificato dell'area torinese, ci aiuteranno in questo percorso.

Ma prima di lasciar loro la parola vorrei ricordare come questo evento non sarà isolato: idealmente si collega alla manifestazione **Religiosi a pane e acqua**, il prossimo 9 giugno in piazza San Pietro a Roma ..., dove uomini di tutte le fedi manifesteranno in silenzio e con un digiuno per la difesa dell'acqua.

In ultimo vorremmo dedicare questo seminario ai quei popoli del Sud del Mondo che per primi hanno sperimentato sulla loro pelle e soprattutto su quella dei loro figli le aggressioni rapaci delle multinazionali dell'acqua. Pur lontani, siamo sicuri che un sottile filo rosso ci accomuni negli intenti.